

I 12 Punti di Berlino (Luglio 2009)

Progetto lanciato a Sydney nel 2007, nel **60° anniversario della Conferenza di Seelisberg (1947)**, per un rinnovato impegno dell'Amicizia Ebraico-Cristiana Internazionale (ICCJ) con **un appello non solo alle Comunità Cristiane (come a Seelisberg), ma anche alle Comunità Ebraiche e a tutte le persone di buona volontà.**

- **Documento** preparato a Friburg (Svizzera) da una commissione di 30 consulenti cristiani ed ebrei a cui si sono aggiunti 15 teologi locali.
- **Sottoposto** alle Amicizie Ebraico-Cristiane (AEC) nazionali.
- **Firmato** alla Conferenza di Berlino nel luglio 2009.
- **Rivedibile** in funzione delle osservazioni delle AEC nazionali trasmesse all'ICCJ per 3 anni.

IL GIUDAISMO IN GERMANIA OGGI

- **105 000 Ebrei** in Germania oggi (+ 40 000 al di fuori delle comunità) (*contro i 560 000 del 1925*)
- **L'AEC di Germania (DKR)** fondata nel 1949 celebra il suo 60° anniversario durante la Conferenza di Berlino nel luglio 2009, *in presenza di Angela Merkel.*

Osservazioni sui 12 Punti di Berlino ricevuti in occasione del convegno di MULHOUSE (maggio 2010) e presentati a Istanbul (giugno 2010):

Dalla Presidente dell'ICCJ, Deborah Weissman (Israele)

Dalle Amicizie ebraico-cristiane di Svizzera, Italia, Belgio, Canada e Germania;

Dal Comitato Direttivo e dai gruppi dell'A.E.C. di Francia:

- Draguignan (Anne-Marie Dreyfus)
- Starsburgo (Janine Elkouby)
- Paris Est (Jean-Pierre Sternberger)
- Paris-Banlieue (Michel Sternberg).

I 12 Punti di Berlino

Il tempo del rinnovato impegno

Per costruire la nuova relazione fra Ebrei e Cristiani

- Un appello ai Cristiani e alle comunità cristiane: PUNTI da 1 a 4
- Un appello agli Ebrei e alle comunità ebraiche: PUNTI da 5 a 8
- Un appello alle comunità ebraiche, cristiane e musulmane e a tutte le altre di buona volontà del mondo intero: PUNTI dal 9 al 12.

I 12 PUNTI DI BERLINO

Un appello ai Cristiani e alle comunità cristiane

Invitiamo tutti i Cristiani e tutte le comunità cristiane a unirsi al nostro sforzo permanente per sradicare tutte le vestigia di disprezzo contro gli Ebrei e per rinsaldare i legami con tutte le comunità ebraiche nel mondo. Noi ci impegniamo a perseguire i seguenti obiettivi:

1. Combattere l'antisemitismo sia razzista, sia religioso o di altra natura.
2. Promuovere il dialogo interreligioso con gli Ebrei.
3. Sviluppare una comprensione teologica del Giudaismo che affermi la sua specifica integrità.
4. Pregare per la pace a Gerusalemme.

1. COMBATTERE L'ANTISEMITISMO SIA RAZZISTA SIA RELIGIOSO O DI OGNI ALTRA NATURA

A LIVELLO BIBLICO:

- **Riconoscendo Gesù come un Ebreo del suo tempo e interpretando i suoi insegnamenti nel contesto del Giudaismo del I secolo.**
- **Riconoscendo Paolo come un Ebreo del suo tempo, e interpretando i suoi scritti nel contesto del Giudaismo del I secolo.**
- **Insistendo sul fatto che gli studi recenti su quanto è in comune al Cristianesimo e all'Ebraismo e sulla loro separazione progressiva sono cruciali per la nostra comprensione fondamentale della relazione ebraico-cristiana.**
- **Presentando i due Testamenti della Bibbia cristiana come complementari e valorizzanti reciprocamente, e non come antagonisti e di valore diverso. Le Chiese che utilizzano lezionari liturgici sono incoraggiate a scegliere e a collegare fra loro dei testi biblici che si inscrivano in questa prospettiva teologica di complementarità positiva.**

- Denunciando la cattiva interpretazione cristiana dei testi biblici concernenti gli Ebrei e il Giudaismo, interpretazione suscettibile di generare caricature o animosità.
-

Proposte dell’A.J.C.F. per tradurre «οἱ Ἰουδαῖοι» (oi ioudaioi= i Giudei) nel lezionario liturgico del Vangelo di Giovanni.

- 2, 18 : Quando i capi giudei dicono a Gesù: “Fa un segno straordinario davanti a noi. Così ci proverai che hai il diritto di fare ciò”
- 11, 8 : Gli apostoli gli dissero : “Poco fa degli abitanti della Giudea cercavano di lapidarti”.
- 18, 31 : I capi giudei gli risposero: noi non abbiamo l’autorizzazione di mettere a morte qualcuno”
- 18, 36 : “Se il mio regno appartenesse a questo mondo, i miei servi avrebbero lottato per impedire che fossi consegnato alle autorità giudee”.
- 19, 38 : Giuseppe era un discepolo di Gesù, ma in segreto perché aveva paura delle autorità giudee.
-

A LIVELLO DELLA LITURGIA:

- Mettendo l’accento sui legami fra le liturgie ebraica e cristiana.
- Attingendo dalla ricchezza spirituale delle interpretazioni ebraiche delle Scritture.
- Sbarazzando le liturgie cristiane da ogni orientamento antiebraico, particolarmente in omelie, preghiere, canti.

A LIVELLO DI CATECHISMO :

- Presentando le relazioni fra Ebrei e Cristiani in modo positivo nell’educazione dei Cristiani di ogni età, con una valorizzazione dei fondamenti ebraici della fede cristiana e una descrizione precisa del modo in cui gli Ebrei stessi comprendono le proprie tradizioni e pratiche. Ciò riguarda il piano di studi delle scuole cristiane, dei seminari, e i programmi di formazione per adulti.
- Facendo prendere coscienza delle tradizioni secolari sviluppate dall’antigiudaismo cristiano e proponendo dei modelli per rinnovare la relazione unica fra Cristiani ed Ebrei.
- Sottolineando l’immensa ricchezza religiosa che si trova nella tradizione ebraica, soprattutto studiando i testi che hanno autorità.

2. PROMUOVERE IL DIALOGO INTERRELIGIOSO CON GLI EBREI

- **Esigendo la fiducia e l'uguaglianza fra tutti i partecipanti al dialogo e rifiutando ogni tentativo di convincere gli altri ad allineare la propria fede.**
- **Incoraggiando i partecipanti al dialogo a esaminare criticamente la percezione che hanno della propria tradizione, ma anche di quella del loro partner nel dialogo, nel quadro di un impegno sincero gli uni verso gli altri.**

3. SVILUPPARE UNA COMPRESIONE TEOLOGICA DELL'EBRAISMO CHE AFFERMI LA SUA INTEGRITA' SPECIFICA

- **Eliminando ogni insegnamento in cui i Cristiani avrebbero sostituito gli Ebrei come popolo dell'Alleanza con Dio.**
- **Mettendo in luce la missione comune degli Ebrei e dei Cristiani di preparare il mondo per il regno dei cieli o per il mondo a venire.**
- **Stabilendo relazioni di uguaglianza e di reciprocità nel lavoro con le organizzazioni ebraiche tanto religiose che laiche.**
- **Assicurarsi che i movimenti teologici nascenti integrino una giusta comprensione dell'Ebraismo e delle relazioni ebraico-cristiane nelle loro formulazioni teologiche.**
- **Opponendosi a tutti gli sforzi organizzati per convertire gli Ebrei.**

4. PREGARE PER LA PACE A GERUSALEMME

- **Promuovendo la fede in una parentela spirituale di fatto fra Ebrei e Cristiani.**
- **Comprendendo più pienamente il profondo attaccamento dell'Ebraismo alla Terra d'Israele come un dato religioso fondamentale, e il legame di molti Ebrei con lo Stato d'Israele come una questione di sopravvivenza tanto culturale quanto fisica.**
- **Riflettendo sui mezzi per meglio integrare la comprensione spirituale della terra nella Bibbia in una prospettiva di fede cristiana.**
- **Criticando [analizzando con attenzione e eventualmente criticando]* le politiche delle istituzioni governative e sociali israeliane e palestinesi [seguendo i principi di giustizia e di pace, della dignità e del rispetto di ogni vita umana]* riconoscendo l'attaccamento delle due comunità a quella terra.**
- **Criticando gli attacchi antisionisti quando diventano espressioni di antisemitismo (molto discusso ma non sono state proposte migliori formulazioni).**

- Unendo gli operatori di pace ebrei, cristiani, musulmani, israeliani e palestinesi, per restaurare la fiducia e la pace nel Vicino Oriente perché tutti possano vivere in sicurezza e indipendenza in Stati suscettibili di sviluppo, stabiliti nel rispetto del diritto internazionale e dei diritti dell'Uomo.
- Migliorando la sicurezza e la prosperità delle comunità cristiane in Israele e in Palestina.
- Lavorando per migliorare le relazioni fra Ebrei, Cristiani e Musulmani, nel Vicino Oriente e nel resto del mondo.
- Sopprimere tutto il Punto 4 «politico» (richiesta di molti gruppi: Torino, Cuneo, Mulhouse, Svizzera).
- Aggiungere (AJC di Ginevra): facendo attenzione alla qualità e all'obiettività dei reportages concernenti Israele e la Palestina nei diversi media.

Un appello agli Ebrei e alle comunità ebraiche

5. RICINOSCERE GLI SFORZI COMPIUTI DA NUMEROSE COMUNITA' CRISTIANE DALLA FINE DEL XX SECOLO PER MODIFICARE IL LORO ATTEGGIAMENTO VERSO GLI EBREI

- Prendendo coscienza di queste riforme attraverso un dialogo più intenso con i Cristiani.
- Considerando le implicazioni dei cambiamenti realizzati dalle Chiese cristiane riguardo gli Ebrei e la loro comprensione dell'Ebraismo.
- Informando gli Ebrei di tutte le età del contenuto di questi cambiamenti nel contesto della Storia delle relazioni ebraico-cristiane, pur tenendo conto del livello di educazione di ogni gruppo a cui ci si rivolge.
- Includendo insegnamenti fondamentali esatti sul cristianesimo nel programma delle scuole ebraiche, dei seminari rabbinici o nei programmi educativi per adulti.
- Studiando il Nuovo Testamento allo stesso tempo come un testo sacro del Cristianesimo e come un testo letterario scritto in gran parte da Ebrei in un contesto storico e culturale analogo a quello della prima letteratura rabbinica, cosa che fornisce un'idea dello sviluppo del Giudaismo nei primi secoli della nostra era.

6. RIVEDERE I TESTI EBRAICI E LA LITURGIA ALLA LUCE DI QUESTE RIFORME CRISTIANE

- **Affrontare i testi ebraici che manifestano superiorità o intolleranza di fronte ai non ebrei , dopo aver realizzato che molte tradizioni religiose hanno prodotto testi ispirati, ma anche testi problematici. Ogni tradizione religiosa è invitata a mettere l'accento sui testi, raccomandando la tolleranza e l'apertura.**
- **Ricollocando i testi problematici nel loro contesto storico, in particolare quelli che sono stati scritti quando gli ebrei erano una minoranza senza potere, perseguitata e umiliata.**
- **Proponendo possibili reinterpretazioni , cambiamenti o omissioni nei testi della liturgia ebraica quando questi trattano gli altri in maniera inaccettabile.**

PREGHIERE PER LA VENDETTA DIVINA

Benedizione della **Haftarah** (lettura dei Profeti a Shabbat o nei giorni di festa) - censurata

ולעלות נפש תנקום נקמה תושיע
possa tu vendicare (salvare) l'anima umiliata

Avinu Malkeinu (Liturgia di Rosh Hashanah a Yom Kippur e di certe altre feste) modificata

נקום לעינינו נקמת דם עכדך השפוך
vendica davanti ai nostri occhi il sangue versato dai tuoi servi

Harav et riveinu (Benedizione finale di Megillat Esther a Purim) non censurata

Benedetto sia tu Signore... Tu che... eserciti una vendetta per noi sui nostri nemici... Tu che eserciti una vendetta su tutti i nemici del Tuo popolo Israele, il Dio che porta la salvezza.

Av HaRahamim (preghiera in memoria delle vittime delle Criciate) - raramente modificata

...
e possa Egli vendicare il sangue versato dai suoi servi

Shfokh Hamatekha (Seder di Pesah) raramente modificato

שפוך חמתך על הגוים אשר לא ידעוך
Riversa il tuo sdegno sui popoli che non ti conoscono

(In certe versioni riformate è stato aggiunto: *Riversa il tuo amore sulle nazioni*)

Da Ruth Langer, "Studi sulle relazioni ebraico-cristiane" 2009, vol 4, n° 1, articolo 19. Vedere:
<http://escholarship.bc.edu/scjr/vol4/iss1/19/>

7. DISTINGUERE FRA LA CRITICA IMPARZIALE [DELLA POLITICA DI ISRAELE] E L'ANTISEMITISMO

- **Basandosi su esempi biblici* per comprendere e presentare una critica giusta come l'espressione della lealtà e dell'amore.**

RIFERIMENTI BIBLICI

- (Genesi 18, 25; Proverbi 12, 1 e 13, 24; Ecclesiaste 7, 5 D.Weissmann, ICCJ)

GENESI 18, 25: Discussione fra Abramo e Dio

PROVERBI 12, 1 *“Chi ama l'educazione ama la scienza
Chi detesta gli ammonimenti è stupido”*

PROVERBI 13, 24 *“Chi risparmia il bastone non ama suo figlio
Ma chi lo ama si affretta a castigarlo”*

ECCLESIASTE (Qoheleth) 7, 5 *È meglio ascoltare il rimprovero del saggio,
Che ascoltare la canzone degli insensati*

-
- **Aiutando i Cristiani a comprendere che l'identità comunitaria e la coscienza di formare un popolo fa parte integrante dell'auto-comprensione ebraica, oltre la fede e la pratica religiosa. Ciò spiega che l'impegno per la sopravvivenza e la sicurezza d'Israele è un punto essenziale per la maggior parte degli Ebrei.**

8. INCORAGGIARE LO STATO D ISRAELE NEI SUOI SFORZI PER REALIZZARE GLI IDEALI SCRITTI NEL SUO ATTO DI NASCITA COMPITO CHE ISRAELE CONDIVIDE CON MOLTE NAZIONI NEL MONDO

- **Assicurando [la perfetta messa in pratica de] l'uguaglianza dei diritti per tutte le minoranze, tanto religiose che etniche, includendo i Cristiani che vivono nello Stato ebraico.**
- **Pervenendo a una giusta e pacifica risoluzione del conflitto israelo-palestinese.**

Un appello alle comunità ebraiche, cristiane e musulmane e a tutte le altre di buona volontà nel mondo intero

Invitiamo gli Ebrei, i cristiani e i musulmani, come tutti i popoli di fede e buona volontà a rispettare sempre gli altri e ad accettare le differenze e la dignità di ciascuno. Noi ci impegniamo a perseguire i seguenti obiettivi:

9. MIGLIORARE L'EDUCAZIONE INTERRELIGIOSA E INTERCULTURALE

- **combattendo ogni immagine negativa degli altri, insegnando così la verità fondamentale secondo la quale ogni essere umano è creato a immagine di Dio.**
- **Dando priorità alla soppressione dei pregiudizi verso gli altri nel processo educativo.**
- **Incoraggiando lo studio reciproco dei testi religiosi perché gli Ebrei, i Cristiani e i Musulmani e i membri di ogni altro gruppo religioso possano imparare sull'altro e con l'altro.**
- **Sostenendo azioni sociali comuni nella ricerca di valori comuni.**

10. PROMUOVERE L'AMICIZIA E LA COOPERAZIONE FRA LE RELIGIONI E LA GIUSTIZIA SOCIALE IN UNA SOCIETA' GLOBALIZZATA

- **Compiacendosi della singolarità di ogni persona e promuovendo il benessere politico, economico e sociale di ciascuno.**
- **Riconoscendo come uguali i credenti che, migrando verso una nuova patria, fanno oramai parte di una minoranza religiosa.**
- **Battendosi per l'uguaglianza dei diritti, senza considerazione di religione, di sesso e di orientamento sessuale.**
- **Affrontando con chiarezza il fatto che i sentimenti di superiorità religiosa – che hanno per corollario il sentimento che le altre religioni siano inferiori – sono presenti in ogni tradizione, ivi compresa la propria.**

11. MIGLIORARE IL DIALOGO CON GLI ORGANISMI POLITICI ED ECONOMICI

- **Collaborando nei limiti del possibile con gli organismi politici ed economici per promuovere la comprensione fra le religioni.**
- **Approfittando dell'interesse crescente di organismi politici ed economici per le relazioni interreligiose.**
- **Avviando discussioni con gli organismi politici ed economici a proposito del bisogno urgente di giustizia nel mondo globalizzato.**

12 . ALLINARSI A TUTTI COLORO IL CUI LAVORO RISPONDE A LLE ESIGENZE AMBIENTALI.

- **Sviluppando la credenza che ogni essere umano è coinvolto nella preservazione del Pianeta.**
- **Riconoscendo il dovere biblico comune agli Ebrei e ai Cristiani verso la Creazione e la responsabilità di metterlo in opera nei discorsi e nelle azioni pubbliche.**

CONCLUSIONI

Con l'appello comune degli Ebrei e dei Cristiani dell'AJCI (Amicizia Ebraico-Cristiana Internazionale) rivolto alle comunità ebraiche, cristiane, musulmane e alle altre di buona volontà, si manifestano i frutti dell'esperienza del dialogo ebraico-cristiano di 60 anni, in particolare la capacità di offrire insieme le basi di un dialogo multilaterale alle comunità del mondo intero.